Numero Verde contro la Tratta
800 290290
Gratuito - Anonimo - Attivo 24h

RASSEGNA STAMPA INTERNAZIONALE

16 - 31 Dicembre 2022

THE INDEPENDENT

21/12/2022

Trafficking victims not referred for support in 7 in 10 sex industry police raids

Exclusive: 'After the raid, a lot of the women didn't want to return to the premises because they were so traumatised,' sex worker says as new information obtained under FOI laws emerges

Le vittime di tratta non vengono indirizzate all'assistenza in 7 raid della polizia su 10 dell'industria del sesso

Esclusivo: "Dopo il raid, molte donne non volevano tornare nei locali perché erano molto traumatizzate", dice la prostituta mentre emergono nuove informazioni ottenute in base alle leggi FOI

Secondo nuovi dati, circa sette raid della polizia su dieci segnalati come collegati alla schiavitù moderna e al traffico sessuale non portano nessuna vittima di tratta a essere indirizzata ai servizi di supporto. Il rapporto ha rilevato che le donne identificate come vittime di tratta dalla polizia si rifiutavano di entrare nel National Referral Mechanism (NRM) - il sistema nazionale di sostegno per le vittime della schiavitù moderna, che include coloro che sono stati oggetto di tratta. Emily Kenway, un'autrice del rapporto, ha detto a The Independent che i raid della polizia sono uno "strano strumento" per presumibilmente aiutare le persone, poiché ha avvertito che ci sono stati casi in cui gli agenti di polizia hanno perpetrato "spaventosi comportamenti misogini" nei confronti delle prostitute durante i raid. Ha sostenuto che i politici sono "colpevoli" di questi problemi a causa della "loro continua incapacità di comprendere" che il lavoro sessuale deve essere depenalizzat

Link

https://www.independent.co.uk/news/uk/home-news/sex-work-trafficking-victims-raids-police-b2244505.html

THE GUARDIAN

27/12/2022

How Ivory Coast is winning the fight to keep its children out of the cocoa fields

Karim Soura is just one of many children whose lives have been turned around by government initiatives, while prosecutions for child trafficking are on the rise

Come la Costa d'Avorio sta vincendo la battaglia per tenere i figli fuori dai campi di cacao

Karim Soura è solo uno dei tanti bambini le cui vite sono state stravolte dalle iniziative del governo, mentre i procedimenti penali per traffico di bambini sono in aumento

Con un container sulla schiena, Karim Soura, 13 anni, trascorreva nove ore al giorno, sei giorni alla settimana camminando nei campi di cacao intorno alla sua casa a Mabéhiri 1, nella Costa d'Avorio sud-occidentale, spruzzando sostanze chimiche sui raccolti. Circa sette mesi fa, Karim è stato avvicinato da qualcuno che lavorava per un ente di beneficenza che gli ha detto che invece di lavorare nei campi tutto il giorno, avrebbe potuto essere addestrato in un lavoro di sua scelta. La Costa d'Avorio ha approvato una serie di leggi, a partire dal 2010 con il divieto del traffico di bambini e delle peggiori forme di lavoro minorile. Nel 2017 ha adottato un elenco di lavori pericolosi vietati ai minori di 18 anni e un elenco di lavori autorizzati per coloro di età compresa tra 13 e 16 anni, che possono svolgere quando non sono in classe. La scuola è stata resa obbligatoria e gratuita per tutti i

bambini dai 6 ai 16 anni e l'età minima per l'occupazione a tempo pieno è stata aumentata da 14 a 16 anni. Funzionari del governo locale, magistrati, agenti di polizia, giornalisti e assistenti sociali, tra gli altri, hanno ricevuto una formazione su come individuare ed eliminare il lavoro minorile.

Link

https://www.theguardian.com/global-development/2022/dec/27/how-ivory-coast-is-winning-the-fight-to-keep-its-children-out-of-the-cocoa-fields

Numero Verde contro la Tratta
800 290290
Gratuito - Anonimo - Attivo 24h

THE GUARDIAN

26/12/2022

More than 90% of hand carwashes in UK employing workers illegally, study finds

Only 7% had undertaken right-to-work checks and just 11% handed out payslips, Nottingham Trent University research reveals

Secondo uno studio, oltre il 90% degli autolavaggi a mano nel Regno Unito impiega lavoratori illegalmente

Solo il 7% aveva effettuato controlli sul diritto al lavoro e solo l'11% ha consegnato buste paga, rivela una ricerca della Nottingham Trent University

È probabile che oltre il 90% degli autolavaggi a mano impieghi lavoratori illegalmente, senza retribuzione adeguata, registri e misure di primo soccorso, tre anni dopo che il governo ha sostenuto un programma volontario per contrastare gli abusi nel settore. Dopo l'Ispezione a sorpresa degli autolavaggi a Leicester, Suffolk e Norfolk hanno rilevato che Solo il 6% degli autolavaggi aveva contratti scritti con i lavoratori mentre solo l'11% ha distribuito buste paga in modo da poter dimostrare di pagare il salario minimo legale, le ferie o l'indennità di malattia. Meno della metà (41%) erano società registrate, indicando che la maggior parte non è registrata presso le autorità fiscali. Le 36 aziende visitate per lo studio quest'anno non sono state avvertite delle ispezioni e sono state

identificate in parte utilizzando uno strumento per individuare i quartieri che potrebbero ospitare attività non conformi sviluppato dal team di Nottingham Trent e attraverso l'intelligence della polizia.

Link

https://www.theguardian.com/uk-news/2022/dec/26/more-than-90-of-hand-carwashes-in-uk-employing-workers-illegally-study-finds